

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

“RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA SPORTIVO E REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA POLIVALENTE ALLA VIA MONTE”



Confrontarsi con il tema della riqualificazione e della progettazione di aree e luoghi sportivi comporta una profonda riflessione sul rapporto che intercorre tra la città e i suoi servizi, ed anche, sulla possibilità di pensare a nuovi modi di vivere lo spazio pubblico. È ancor più interessante in una realtà come Striano, in cui simili occasioni di progetto possono significare il passaggio da “periferia napoletana” a città. L’obiettivo è ripensare un vuoto urbano, per restituire ai cittadini **un polo sportivo moderno e accessibile a tutti**, forte di un ampio sistema di verde in cui si renda evidente una profonda **valorizzazione architettonica e culturale dell’intera area**.

1. Progetto architettonico e funzionalità dell’intervento

1.1 Connessioni di un insieme permeabile

Nello scenario semi urbanizzato in cui si inserisce il comparto C_SG2 - Consolidamento urbanistico di Via Monte, l’intervento proposto vuole **saldare il centro sportivo esistente con il tessuto edificato**. La lettura del progetto nel suo insieme si articola in quattro aree funzionali: *la nuova palestra polivalente, il parco, il campo da calcio e l’area dei parcheggi* che, posta in posizione baricentrica all’interno del lotto, funge da anello di congiunzione tra i vari ambiti. Un percorso pedonale assicura l’interconnessione tra tutti i servizi, rende l’insieme permeabile rispetto al contesto e assicura l’omogeneità di un luogo unico, svantaggiato dalla presenza di Via Monte che taglia in due il lotto.

1.2 Progetto architettonico

Il nuovo assetto vede come elemento principale di progetto il volume della palestra che, presentandosi con un impianto rettangolare, richiama, concettualmente, il carattere erodibile delle

montagne di cui Striano si circonda. La compattezza che caratterizza l'edificio s'interrompe laddove l'architettura sembra erodersi come una parete rocciosa: lì i visitatori sono accolti in un ampio spazio libero che apre l'ingresso lungo Via Monte, caratterizzato dalla presenza di una parete d'arrampicata. Il carattere compatto dell'edificio viene smorzato dalla pelle esterna composta da una serie infinita di pixel vetrati. Un'architettura decisa, dove la ripetizione di piccoli cubi architettonici scandisce un motivo sempre diverso capace di restituire un particolare effetto di tridimensionalità.

Il layout funzionale della palestra risulta, da una prima analisi, improntato sugli sport maggiormente praticati dagli abitanti di Striano e dei comuni limitrofi e su una seconda ricerca finalizzata ad individuare le attività sportive già presenti sul territorio, in modo da rendere l'offerta più eterogenea e rispondente alle varie esigenze della comunità. Il piano terra prevede una prima zona di accoglienza organizzata intorno ad una piccola corte triangolare che assicura luminosità e ricambio d'aria rimarcando il legame con il parco circostante. La chiara vocazione sportiva del primo livello è sancita dalla presenza di un'ampia area caratterizzata da un campo sportivo polivalente, volto ad ospitare eventi agonistici e non, servito da un sistema di tribune, oltre che, da spogliatoi e servizi. I collegamenti verticali, scale ed ascensori, addossati lungo la parete nord conducono al livello superiore che insiste ad una quota di (+ 8.50 m). La presenza di un'ampia sala per esercizi a corpo libero e di una seconda destinata allo svolgimento di corsi collettivi rendono l'offerta funzionale aderente alle svariate esigenze di diverse fasce di età. Un'area giochi per bambini è prevista, invece, al fine di migliorare i servizi destinati ai più piccoli e facilitare l'inserimento delle donne all'interno dei circuiti lavorativi. Spogliatoi, servizi, uffici e cucina, con zona ristoro, completano il programma funzionale di un secondo livello atto ad ospitare la collettività nei momenti di svago e tempo libero, andando oltre la visione dello sport come unica possibile attività.

2. Risanamento e riqualificazione dell'area

“Approfitte” della progettazione della palestra polivalente, nel Comune di Striano, per attuare una cucitura urbana tra le aree edificate che circondano il lotto di progetto e concepire il nuovo centro sportivo come occasione di espansione urbana mediante un **edificio catalizzatore** che sappia offrire nuove opportunità sociali ponendosi con un atteggiamento di rispetto e valorizzazione del paesaggio circostante, è il concetto alla base dello sviluppo della presente proposta progettuale. L'intero centro sportivo viene, così, concepito non più come una realtà che deve assolvere unicamente all'unica funzione che l'immaginario collettivo gli attribuisce, ma come un polo sociale, un **hub per l'intera comunità**. Il concept che proponiamo mira ad abbandonare lo schema rigido delle palestre cittadine, a favore di nuovi modelli capaci di migrare verso una visione tutta nuova di un polo che, certamente sportivo, servendosi delle sue aree esterne si tramuti in una **realtà esperienziale a contatto con la natura**.

Il risanamento e la riqualificazione dell'intera area appaiono certi, in quanto, dotare paesaggi periferici di ampi spazi verdi sicuri e accessibili, oltre a favorire lo sviluppo sano dei bambini e dei ragazzi, apporta una serie di benefici significativi per la salute di tutti i cittadini, insieme a vantaggi economici e ambientali per le città, come la riduzione della spesa sanitaria e dei livelli di violenza e criminalità. Ciò che ci si aspetta dall'inserimento del nuovo centro sportivo all'interno del tessuto urbanizzato di Striano è, principalmente:

- *la promozione di nuovi modelli di pratica sportiva, anche all'aperto;*
- *l'incentivazione di corretti e sani stili di vita;*
- *la configurazione di luoghi di incontro, svago e aggregazione per tutti i cittadini.*

3. Inserimento paesaggistico

L'assetto generale del progetto ricalca quella che è l'organizzazione del lotto nello stato attuale, esaltandone, però, i caratteri paesaggistico-naturalistici ed architettonici. In un'area densa di edifici

perlopiù residenziali e di media altezza, non connotata dalla presenza di elementi particolarmente emergenti, **l'inserimento nel contesto appare equilibrato e misurato**. Il volume della palestra risulta in totale armonia con il tessuto edificato circostante: con i suoi quindici metri di altezza e la sua massa compatta, l'edificio di progetto riesce ad affermarsi come nuovo polo attrattore senza mai imporsi con violenza rispetto alle linee dell'intorno.

Un importante ruolo nella costruzione del masterplan è affidato alle aree esterne: ampie superfici a verde attribuiscono al luogo i caratteri di un grande parco capace di attrarre e richiamare gli abitanti delle zone immediatamente limitrofe, e non solo. Il lato sud ospita, per la sua interezza, un ampio sistema "ad anelli" che si compone, a partire dal suo interno, di servizi quali: skate park, giardini e pista ciclabile, per poi chiudersi con altre aree verdi connesse al percorso pedonale principale. Attraversando l'intero centro, si viene condotti all'area di gioco attrezzata con playground per i più piccoli, posta alle spalle dell'edificio della palestra, nella zona più lontana dalla strada e, quindi, più sicura. Le alberature esistenti vengono conservate ed integrate con altre necessarie a circoscrivere tutta l'area del nuovo centro sportivo, e, soprattutto, ad accentuare il carattere naturalistico di una dimensione completamente rinnovata in cui coesistono sport e natura. Azioni finalizzate a favorire la **corretta integrazione del progetto nel sistema "paesaggio" di Striano**, risultante di tutti i processi e le relazioni che avvengono tra le componenti ambientali e quelle antropiche.

4. Coerenza con l'art. 12, comma 6, decreto legge 121/2021

Il progetto di *"Riqualificazione dell'area sportiva e realizzazione di una nuova palestra polivalente alla Via Monte previa demolizione della intera struttura esistente inagibile e non recuperabile"* intende allinearsi ad obiettivi di **sostenibilità ed inclusività** favorendo l'utilizzo di sistemi e tecnologie che abbiano il minimo impatto sull'ambiente, e componendosi di spazi che siano anche accessibili ed utilizzabili da tutti. Il nuovo centro sportivo, valorizzando un'area ormai in disuso, partecipa allo **sviluppo armonico del territorio** innescando dinamiche urbane di cui il quartiere non ha mai goduto prima: attraversare il parco, essere ospitati in un edificio aperto a grandi e piccoli, assistere ad eventi sportivi, procedere all'interno del costruito avvertendo la sensazione di continuità di una città che non s'interrompe più in corrispondenza del campo sportivo ma, che, al contrario, è forte di un nuovo strategico tassello all'interno del tessuto urbanizzato. La decisione di ampliare il ventaglio delle possibili attività nasce dalla convinzione, rafforzata ancora di più con la pandemia che ci siamo lasciati alle spalle, che l'attività fisica sia un'esigenza per la **cura della salute** di ciascuno e per la prevenzione di determinate patologie, permettendo uno stile di vita migliore. Aree per il gioco e lo svago dei bambini sono state pensate per **potenziare i servizi per l'infanzia** ed anche per **favorire ed accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro**, se immaginiamo che ipotetiche mamme lavoratrici potrebbero fare parte dello staff della nuova palestra e servirsi di queste aree come luoghi sicuri in cui lasciare i propri bambini durante l'orario lavorativo.

5. Impatti del progetto sulle componenti ambientali

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nel Regolamento UE 2020/852, adottato per promuovere gli investimenti in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali:

Mitigazione del cambiamento climatico

Al fine di fare scelte progettuali atte a mitigare i cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas a effetto serra saranno adottate le seguenti scelte progettuali, così da garantire il contenimento delle emissioni GHG:

- Favorire l'utilizzo di mezzi elettrici attraverso l'installazione di postazioni di ricarica per auto, moto e ciclostationi per la ricarica di biciclette elettriche;
- Realizzare un impianto di illuminazione a LED dimmerabile con sensori di presenza e gestiti tramite BMS per ridurre i consumi energetici derivanti dall'illuminazione e aumentare il comfort;
- Prevedere un sistema BMS per il monitoraggio e controllo delle apparecchiature di centrale e dei terminali d'impianto;

Uso sostenibile e protezione delle acque

Il sistema di riciclo delle acque permetterà l'elaborazione di un bilancio idrico dell'intervento, in cui sarà evidenziato l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi.

Economia circolare

La scelta dei materiali sarà improntata all'utilizzo di materiali riutilizzabili e riciclabili, tenendo conto del ciclo di vita degli stessi. In fase di progetto si andranno a scegliere prodotti composti da materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti e specificando le informazioni ambientali dei prodotti scelti. Inoltre, almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, sarà sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile, conformemente a quanto previsto dai Criteri Minimi Ambientali.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Per i materiali di progetto non saranno utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. Si terrà conto del ciclo di vita degli stessi ed all'impatto dovuto allo smaltimento. A tal proposito verranno indicate le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

La scelta del verde utilizzato terrà conto delle caratteristiche botaniche dell'area, nonché l'inserimento di necessarie misure di mitigazione dell'impatto sul contesto circostante.

